



Data di pubblicazione: 31/10/2018

Nome allegato: LOM-0131-132_Relazione Tecnica
Illustrativa.pdf

CIG: 7638074210 (1);

Nome procedura: Lavori di sostituzione di tre ascensori a fune presso la Filiale Metropolitana Inps di Milano, via G. Silva n. 38.



Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione regionale Lombardia
Coordinamento regionale tecnico edilizio

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Lavori di Sostituzione di n° 3 ascensori presso la Filiale metropolitana di Milano Via Silva, 36/38.

Premessa

A prosecuzione dei lavori di sostituzione ascensori presso la sede in epigrafe, con il presente appalto, si procede al terzo lotto per la sostituzione di ulteriori n° 3 impianti.

Relazione tecnica descrittiva

Le caratteristiche di tutti e tre gli impianti da sostituire devono rispettare la norma 95/16CE (ascensori), la norma UNI EN 81-80, 50 e 30 (ascensori), 89- 336 CE (compatibilità elettromagnetiche), 89-106 CE (risparmio energetico) e loro s.s.m.m.i.i. in particolare, la portata di 650 Kg, capienza 8 persone, 8 fermate per i due impianti duplex, portata 475 Kg. capienza 6 persone 8 fermate per l'impianto simplex. Le dimensioni dei vani restano identiche, l'alimentazione 3X 400 V in c.a. 50Hz., 180 inserzioni oraria, Classe energetica A o superiore. Azionamento a cinghie e/o funi con frequenza variabile V3F. Macchinario posto nel locale macchina con le modifiche edili alla nuovo argano. La cabina costituita da una struttura metallica, le pareti in lamiera trattata contro la corrosione e rivestite internamente e frontale in acciaio inox antigraffio satinato. Specchio in unico pezzo a larghezza totale della cabina ed altezza da 0.80mt dal pavimento sino al tetto di cabina posizionato sulla parete di fondo. Corrimano tubolare acciaio satinato sempre posizionato sulla parete di fondo, pavimento fisso ricoperto in granito, zoccolino perimetrale in acciaio inox satinato, l'illuminazione di cabina deve garantire un illuminamento minimo di 150 lux ad un metro dal pavimento, ed in caso di mancanza di tensione 50 lux con un gruppo soccorritore completo di inverter e accumulatori di durata non inferiore ad un ora, i corpi illuminanti devono essere a luce LED sia per l'illuminazione normale che quelli di emergenza ed incassati sul plafone di



cabina. La porta di cabina a due ante, in lamiera trattata contro la corrosione e rivestita in acciaio satinato e antigraffio, azionata da un operatore in corrente c.c. a controllo elettronico, di dimensioni altezza e larghezza attuale. Dispositivo ad infrarossi in grado di rilevare qualsiasi ostacolo nel raggio di azione delle porte in qualsiasi piano e/o posizione prima della partenza, se questo avviene la porta resta aperta. Sul tetto di cabina deve essere installata adeguata protezione per la caduta dall'alto degli operatori addetti alla manutenzione. Le porte di piano automatiche a due ante, abbinata alle porte di cabina ad apertura anch'esse telescopiche mono direzionale e/o bidirezionali, in lamiera trattata contro la corrosione e rivestita in acciaio inox satinato antigraffio. La manovra dell'impianto è di tipo duplex e deve essere dotato di memoria e gestione delle chiamate all'interno cabina, ed ai piani, in salita o discesa, in stato di movimento o di fermo, questo per ridurre i tempi di attesa dell'utenza e le corse comportando un risparmio notevole di energia ed una durata maggiore della macchina. La bottoniera di segnalazione in cabina deve essere integrata alla struttura della cabina con le medesime rifiniture e materiali, i pulsanti di numero adeguato per i piani serviti, oltre a quelli di servizio per l'allarme, apertura e chiusura porte, ecc. ecc. dotate di alfabeto braille, la segnalazione ottica del piano servito tramite display luminoso nonché acustica per i diversamente abili. Anche le pulsantiere ai piani devono essere di materiali identici a quelle di cabina dotati di braille e ad un'altezza adeguata per i diversamente abili, un display di piano da posizionare sopra l'ingresso che indichi il piano dove transita la cabina e la sua successiva direzione in salita o discesa, oltre all'informazione di fuori servizio in caso di fermo per qualsiasi motivo. In caso di mancanza tensione l'impianto deve essere dotato del sistema automatico di riporto al piano più vicino, assicurando l'accoppiamento tra le porte di cabina e quelle del piano, queste si devono aprire e consentire agli occupanti la loro uscita, il sistema deve essere in grado di ripartire non appena viene riattivata l'alimentazione elettrica il tutto garantendo la massima sicurezza prima durante e dopo la mancanza tensione. In caso di blocco della cabina per un malfunzionamento e/o intervento di una sicurezza il riporto al piano interviene se garantisce la sicurezza della manovra ed in caso contrario le persone bloccate devono avere la possibilità di comunicare la loro presenza e il blocco con un sistema permanente da attivarsi con apposito pulsante di facile identificazione, al fine di ricevere assistenza ed indicazioni che possono portare alla risoluzione dell'evento. La comunicazione di richiesta intervento in caso di blocco della cabina con persone intrappolate deve essere segnalato anche in loco tramite sirene da posizionare al quinto (ultimo piano servito), piano



intermedio secondo ed al piano terra in prossimità della postazione presidiata dal personale dell'istituto di vigilanza, questa segnalazione deve essere garantita anche in caso di mancanza tensione. La comunicazione con l'esterno deve essere realizzato con una linea telefonica dedicata a 24 volts e/o gsm, oltre a gestire l'emergenza dalla centrale di servizio della ditta installatrice deve poter testare le funzioni dell'impianto con telesorveglianza. Questo sistema deve essere aperto ad un eventuale affidamento della manutenzione ad altra ditta diversa dalla installatrice, garantendo protocolli di comunicazioni internazionali, se questo alla fine dell'affidamento della manutenzione non risultasse fattibile la modifica da apportare al sistema di telecontrollo sarà addebitato per l'intero importo. L'esecuzione dell'illuminazione del vano corsa da eseguire con tubazione rigida di diametro 25mm, collari, cassette di derivazione, cordina FG17 – 450/750V di quantità sufficiente e di plafoniere a led stagne conduttori adeguati per l'alimentazione di plafoniere stagne a led, devono garantire minimo 150 lux una per ogni piano e due per il fine corsa superiore ed inferiore, il locale macchine deve essere illuminato da tre o più plafoniere a led tali da garantire l'illuminazione di minimo 300 lux di cui una corredata di illuminazione di emergenza in caso di mancanza tensione la condotta sempre di tipo esterno a tubo rigido compreso tutti gli accessori, conduttori e comandi, sostituzione della porta di accesso al locale macchina e sostituzione dell'infisso completo di griglia antipiccione ed antipioggia. Tutto garantito da mano d'opera specializzata, per il montaggio, materiali ed assistenza per il collaudo, scaletta per la discesa in fossa, dispositivo citofonico tra la cabina e il quadro elettrico di manovra, quest'ultimo deve essere a microprocessore completo di quadro locale collegamenti elettrici tra tutti i sensori per garantire il corretto funzionamento e la continuità dell'impianto di terra dell'impianto e sue apparecchiature. Comunque tutti i particolari estetici devono essere concordati con la direzione lavori.

La parte elettrica dedicata all'alimentazione degli impianti prevede la sostituzione degli interruttori magnetotermici tre poli con magnetotermici differenziali a quattro poli. La sostituzione dei cavi di alimentazione da quadripolare (tre fasi + la terra) a tetrapolare (Tre fasi + il neutro + la terra) dal quadro generale dello stabile al sotto quadro nel locale macchina completo di allaccio elettrico in partenza ed arrivo.

Il Tecnico

Per. Ind. Domenico di Toro

20123 Milano
via M. Gonzaga 6
tel 02 88931
fax 02 8893344

cf 80078750587, pi 02121151001

pag. 3 di 3